

Il progetto

Nasce a Prato **.con | CONTEMPORANEO CONDIVISO**, un progetto di rete tra spazi no-profit per il Contemporaneo con lo scopo di promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale, in una logica di sviluppo coordinato del territorio capace di generare nuovi percorsi turistici e in dialogo diretto con la popolazione residente. Un'idea che mette al primo posto la produzione della cultura come strumento per arrivare a stabilire una comunicazione fra le persone, definire un rapporto fra cultura e sostenibilità urbana, costruire uno spazio dove i rapporti umani suggeriscono possibilità di scambio diverse da quelle in uso abitualmente.

Il network è stato promosso e concretamente sostenuto dall'**Assessore alla Cultura del Comune di Prato**, ed è stato voluto e ideato da realtà operanti già da tempo con proposte che hanno apportato negli anni alla città un valore aggiunto come luogo della contemporaneità con l'ospitalità di artisti nazionali e internazionali chiamati ad interagire con il territorio.

Un progetto elaborato tra **10** soggetti operanti professionalmente nel contemporaneo, **11 spazi** (pubblici e privati) e una miriade di eventi di arte, fotografia, musica e performance, che scandiranno l'autunno pratese fino ai primi di dicembre. E' questo il nutrito programma di **.con CONTEMPORANEO CONDIVISO** che prenderà avvio ufficiale nella città toscana con il primo evento in calendario dal prossimo 30 settembre.

Gli spazi e i soggetti coinvolti a oggi sono: **Artforms, [chi-na], C.U.T. Circuito Urbano Temporaneo, Dryphoto Arte Contemporanea, Lato - MOO, Lottozero, Sedici, Studio MDT, Studio Corte 17, Kinkaleri_spazioK.**

Per ottimizzare al massimo le risorse, saranno favoriti nuovi processi di confronto aperti e inclusivi tra i soggetti e con le istituzioni, avviando politiche culturali integrate capaci di fare spazio all'innovazione e praticare nuove forme di rinnovamento culturale, sociale, storico, urbanistico. In questa direzione diventa importante pensare a uno strumento operativo che possa durare nel tempo ed essere fruibile anche dopo la grande mostra di apertura del Centro Pecci, rimettendo al centro la cultura come motore di sviluppo sociale ed economico di questa città.

Il progetto, inoltre, tende a valorizzare i "luoghi sensibili" del tessuto urbano: dal centro alla periferia prende avvio il racconto di una città, dei suoi abitanti e delle trasformazioni in atto, in cui i tradizionali ambienti di lavoro diventano luoghi di produzione culturale. Molti degli spazi che ospiteranno le attività sono ex-opifici trasformati in studi e gallerie o autentici episodi di archeologia industriale, come la **Ex-Anonima Calamai**, che in questa occasione viene per la prima volta aperta al pubblico.

<https://www.facebook.com/contemporaneocondiviso.con/>

Le iniziative:

Dal **30 settembre** prende avvio la programmazione con la mostra di **Martina Della Valle Wabi Sabi**, che inaugura alle **18,30** presso **Dryphoto Arte Contemporanea**, nella sede di Via delle Segherie 33 a, dove resterà esposta fino al **15 novembre**. **Wabi Sabi** è una riflessione sulla bellezza dell'incompletezza e dell'imperfezione. La mostra, che è stata preceduta da un workshop con l'artista dedicato all'"ikebana del territorio", è curata da **Luca Carradori** e **Chiara Ruberti**.

E sempre il **30 settembre**, a partire dalle 20, debutta **Slideluck Prato**, evento organizzato dall'**Associazione Sedici** presso lo spazio dell'**Associazione Culturale [chi-na]**, Via Pistoiese 138, dove saranno proiettati i 20 progetti dedicati al tema **MAPPING**, selezionati dalle curatrici della rassegna.

Prima della proiezione, prenderà vita il cosiddetto "*potluck*" ovvero una cena conviviale alla quale ognuno è invitato a contribuire portando una pietanza. Contestualmente, all'esterno, nella così detta "Chinatown", in spazi per le affissioni pubbliche saranno esposte le opere dei 20 autori selezionati che saranno visibili fino al **15 ottobre**. **Slideluck** (unione di *slideshow* e *potluck*) è una piattaforma nata nel 2003 a New York con l'obiettivo di racchiudere nella stessa formula nuove proposte fotografiche di autori emergenti e la convivialità di un evento gastronomico rigorosamente auto-prodotto e basato sulla condivisione. La piattaforma **Slideluck** prevede una *open call* a livello nazionale e internazionale di **progetti fotografici** montati all'interno di uno *slideshow* continuo, a formare un multimedia proiettabile.

Gli autori in mostra: **Simone D'Angelo, Alessandro Lacchè, Alice Caracciolo, Andrea Boscardin, Dario Bosio, Ekaterina Vasilyeva, Hana Sackler, Simone Mizzotti, Collettivo SYNAPSEE, Riccardo Svelto, Fabio Moscatelli, Georgs Avetisjans, Federica Di Giovanni, Agnese Morganti, Gianluca Leonardi, Laura Liverani, Mattia Micheli, Emanuele Occhipinti, Elisabetta Pallini, Camilla Riccò.**

spazio in cui viene creata ed è con queste premesse che nasce la mostra **STUDI**, in collaborazione con Villa Romana di Firenze, che aprirà i battenti il **6 ottobre alle ore 19.00** negli spazi di Via Genova 17. **STUDI** ha avuto origine dall'incontro tra gli artisti di **SC17** (Prato) e gli artisti in residenza presso **Villa Romana** (Firenze).

Per l'occasione verranno presentati alcuni work in progress, installazioni e opere inedite per offrire al pubblico una prima restituzione di una collaborazione e di un dialogo da poco avviati tra le due realtà.

Gli artisti in mostra: Chiara Bettazzi, Gaetano Cunsolo, Gea Brown, Massimiliano Turco, Stefan Vogel, Nico Jona Weber, Jonas Weichsel.

[chi-na], associazione culturale che è diventata uno dei principali punti di riferimento del Macrolotto 0, ospita **sabato 8 ottobre**, dalle 10 alle 18, presso la sua sede di Via Pistoiese 138, il convegno **Prato. The architecture of the industrial district** organizzato da **Behemoth Press**. Un incontro in lingua inglese sul distretto industriale di Prato e la sua storia urbanistica ed antropologica che vede coinvolti giornalisti e docenti universitari dall'Italia e dall'estero.

Partecipano ai lavori: Massimo Bressan [Professor, Faculty of Political Science, University of Florence], Marco Brizzi [Professor, School of Architecture of California State University and Kent State University Florence], Matilde Cassani [Architect, Photographer, Politecnico di Milano], Filip Geerts [Assistant Professor, School of Architecture, TU Delft], Claudio Greppi [Professor, History Department, University of Siena], Christina Moon [Assistant Professor, Fashion Studies, Parsons School of Design New York], SerpicaNaro [Design Collective, Milan], Giorgio Piccinato [Professor Emeritus, School of Architecture, University of RomaTre], Silvia Pieraccini [Journalist, IlSole24Ore], Paola Viganó [Professor, School of Architecture, IUAV Venice, EPFL Lausanne] Marina Otero-Verzier [OAT After/Belonging Agency - Het Nieuwe Instituut].

Il 9 ottobre alle ore 19 presso **Artforms**, via Genova 17/8, inaugura la mostra **Preludio- Emanuele Becheri, Francesco Carone, Giovanni De Lazzari**. Per questo progetto, curato da **Matteo Innocenti**, i tre artisti riflettono sul **libro d'artista come opera**. Oltre ai contenuti e alla resa formale – la cui origine è per ognuno specifica: l'ispirazione dalla Cappella degli Scrovegni di Giotto, il rapporto tra il disegno e la poesia, la scrittura intima del taccuino – si considera ciò che può scaturire di ulteriore: tra più livelli che procedono dallo specifico dei singoli libri alla fecondità della loro vicinanza fino all'allestimento complessivo, viene generata una storia, condivisa, di cui ogni momento non intende essere affermazione esaustiva, quanto continuo preludio ad altro. La mostra sarà aperta fino al **23 ottobre**.

C.U.T. Circuito Urbano Temporaneo, associazione operante sul territorio impegnata nella didattica dell'arte (con particolare riferimento al contemporaneo) e nella rigenerazione urbana, organizza **martedì 11 ottobre (dalle 11 alle 18)** *Contemporary Art Educational*. Una giornata dedicata all'educazione sui metodi di lettura e i linguaggi della contemporaneità. Un educational incentrato sulle nuove tendenze pedagogiche e sulle sperimentazioni didattiche di respiro europeo, indagando tra le maglie dei linguaggi e negli ultimi vent'anni di produzione artistica contemporanea. Motivo ampio di discussione e riflessione sarà l'universalità nella comprensione dei messaggi utopisticamente ricercata nei processi di globalizzazione e la stratificazione e le differenze di senso e significato di immagini, segni, simboli, comportamenti e movimenti nelle società contemporanee. La giornata sarà strutturata con una successione di workshop tematici di un ora e mezzo circa ciascuno.

Programma:

Trasmissione del messaggio con un linguaggio non verbale | tra arte performativa e danza contemporanea: a cura della **Dott.ssa Erica Romano**.

Fotografia Contemporanea | la lettura dell'immagine: a cura del fotografo **Simone Ridi**

Le differenze dei simboli comunicativi | i caratteri cinesi: a cura della **Dott.ssa Elena Fulgheri**

Leggendo l'Arte Contemporanea | nuovi strumenti per la didattica: a cura della **Dott.ssa Stefania Rinaldi**.

Il laboratorio si svolge presso il community-garden Spazi Invasi, in Via Arcangeli 26.

Nel cuore di Prato, presso lo **Spazio MOO in via San Giorgio 9/A**, a pochi passi da Piazza del Duomo, inaugura il **13 ottobre alle ore 18** la personale di **Franco Menicagli "Cemento"**, un'installazione ambientale, composta da pilastri di supporto, rivestiti da mattonelle di recupero che costituiscono le solide fondamenta dalle quali cresce la scultura organica che come un'esplosione riempie entrambi gli spazi della galleria. Utilizzando materiali poveri d'uso quotidiano, con le loro caratteristiche specifiche e le proprie connotazioni, l'artista indaga sul rapporto simbiotico tra la scultura e lo spazio, tra lo stabile e il precario e sulla percezione dell'oggetto quotidiano all'interno dello spazio espositivo. **La mostra sarà visibile fino al 2 dicembre, è curata da Špela Zidar.**

Il 14 ottobre alle ore 18.00 **Paolo Parisi** con **Unité d'Habitation (platform)**, presso **LATO**, conclude il ciclo **A place to be**, tre progetti d'artista con riferimento allo spazio architettonico che hanno scandito la programmazione del 2016 dello studio di **Piazza San Marco 13** (artisti precedenti: Fabio Cresci, Enrico Vezzi); il progetto segna il ritorno dell'artista a **Prato** dopo la mostra personale *Observatorium (Museum)* al Centro Pecci nel 2008 e *Getting Nowhere / Voglio Essere Proprio Qui* alla Galleria Gentili nel 2009.

L'esperienza dell'arte come atto cognitivo, la variazione della percezione e la formazione di un proprio punto di vista sono aspetti fondamentali dell'opera di Paolo Parisi.

Una determinata colorazione trasforma la luce del giorno in un altro colore. Il suono registrato dalle sonde collocate sotto la crosta dei vulcani può rendere udibile il movimento della materia. La scultura, realizzata a strati di fogli di cartone ondulato, può essere praticata al suo interno, come se fosse una cavità naturale. Sin dagli esordi la ricerca dell'artista appare incentrata sul rapporto tra la non arbitrarietà di un assunto iniziale e la nascita miracolosa dell'esperienza artistica.

Attraverso alcune serie sviluppate negli anni tra cui le *Unité d'Habitation*, sempre variabili nelle declinazioni formali, azioni performative quali *Nomi dei colori classici (Sinfonia)*, nonché un intervento inedito concepito per l'occasione, che ospiterà contributi ed eventi a carattere vario nel corso della mostra, facendosi carico della necessità di riconfigurare il luogo delle esposizioni come spazio dell'esperienza collettiva e non dell'ego del singolo individuo, il progetto di Paolo Parisi cerca e stimola una zona di sensibilità comune tra l'ambiente, la propria ricerca e il rapporto con l'altro-da-sé: è in tale zona che si rende possibile la trasformazione di un luogo in "luogo per essere", secondo l'attitudine da cui scaturisce il ciclo nella sua interezza. La mostra, aperta fino al **2 dicembre**, è curata da **Matteo Innocenti** in collaborazione con **Luca Gambacorti**.

13 artisti italiani e internazionali e uno **sleep concert** notturno: un evento composto da una mostra e un concerto che avranno luogo nell'arco di 12 ore, dal tardo pomeriggio alla mattina del giorno dopo. Sarà una vera festa per **Lottozero** che apre per la prima volta le porte al pubblico dopo mesi di lavori per recuperare un edificio abbandonato **da 40 anni**.

Lottozero, / textile laboratories, un centro polifunzionale di ricerca e di networking internazionale per l'arte, il design e la cultura tessile, nella sede di **via Arno 10** inaugura il **15 ottobre alle 18** **Inside Lottozero**. Una mostra che indaga l'utilizzo della materia tessile nell'arte contemporanea attraverso le opere di **13 artisti italiani e internazionali**, facendone emergere la versatilità come medium capace di veicolare linguaggi artistici diversi tra loro: pittura, scultura, fotografia, installazione, performance, suono e video, accanto a forme espressive più tradizionalmente legate al tessile come costume, arazzo e soft sculpture. Sempre in occasione dell'inaugurazione avrà luogo uno **Sleep Concert**, un concerto che si dispiega per **tutta la notte** in un susseguirsi ininterrotto di live set pensati per costruire un ambiente sonoro immersivo, mentre il pubblico dorme, o ascolta in una transizione continua tra stati di sonno e stati di veglia. Tra i musicisti invitati la giapponese **Tomoko Sauvage**, che condurrà al momento del risveglio attraverso suoni cristallini ed eterei ottenuti con la percussione e lo sfregamento di vasi e ciotole di porcellana colmi d'acqua, con microfoni (idrofon) posti all'interno e in prossimità di essi.

Gli artisti in mostra: Anna M. Rose, Zoè Gruni, Marie Ilse Bourlanges, Elena Khurtova, Virginie Rebetez, Zeitguised, Claudia Losi, Nicole Miltner, Aldo Lanzini, Kathrin Stumreich, Marjorie Chau, Arianna Moroder, Mariana Sales.

I musicisti: Claudio Rocchetti, Alberto Boccardi, Paul Beauchamp, Sadi, Gea Brown, Tomoko Sauvage. Il progetto espositivo è a cura di **Alessandra Tempesti**, storica dell'arte e sound artist (Gea Brown) in collaborazione con **Arianna e Tessa Moroder**.

Il 5 novembre alle ore 18 inaugura l'edizione 2016 del progetto **Piazza dell'Immaginario**, curato da **Alba Braza** e organizzato da **Dryphoto Arte Contemporanea**. Per questa edizione l'opening si svolge in più sedi, via Pistoiese, via Fabio Filzi, Piazza 5 Marzo 2015, via Umberto Giordano, e prevede anche un momento di divertimento con una serata di karaoke a partire dalle ore 20.00 **Piazza dell'Immaginario** è un progetto che nasce nel 2014 dalla volontà di rendere migliore e più accogliente il quartiere dove **Dryphoto arte contemporanea** ha sede e nel quale sono condensati, in una piccola superficie, un'ampia diversità di culture, realtà, ambienti socioeconomici, interessi e necessità. Quest'anno sono state invitate tre giovani artiste: **Flavia Bucci, Francesca Catastini, Lori Lako** e **Linda Motta** a lavorare in loco.

I nuovi lavori si aggiungeranno alle opere di **Francis Alÿs, Olivo Barbieri, Bianco-Valente, Pantani-Surace** e **Bert Theis** prodotte per l'edizione 2015 e a quelle di **Andrea Abati, Gabriele Basilico, Bleda y Rosa** e del gruppo **R.E.P. Revolutionary Experimental Space** installati nel 2014. In mostra anche la "documentazione" di installazioni e/o azioni già avvenute nel quartiere, per questa occasione sarà presentato il *Giardino Melampo*, Prato 2012/2013 di **Andrea Abati**. Infine il **12 novembre** alle ore 21.00 sarà presentata la pubblicazione dedicata al progetto.

Piazza dell'Immaginario è una produzione nell'ambito di **MacroLottoZero - SC17/ Dryphoto / Kinkaleri**, Progetto Regionale "TOSCANAINCONTEMPORANEA2016" con il contributo del Comune di Prato.

Gli artisti in mostra: **Andrea Abati, Flavia Bucci, Francesca Catastini, Lori Lako, Linda Motta**.

Inizia il 10 novembre *Body to be*, progetto di Kinkaleri dedicato alla performance contemporanea. Il progetto si immerge nel territorio denso e complesso del Macrolottozero di Prato, indagando la questione della performance nella sua valenza pubblica, sociale, politica, con una proposta di azioni che ruotano intorno all'esperienza comunitaria e percettiva dei corpi. Il corpo performativo è quello degli altri, della collettività, la somma delle energie dei corpi partecipanti, le performance funzionano come ambienti da vivere ed agire, temperature emotive da attraversare. *Body To Be 2016* ospita le azioni performative di **Cesare Pietroiusti** con un intervento in piazza dal titolo **OPERA INCOMPIUTA** (titolo provvisorio) sul tema dello scambio e sul paradosso che crea nei sistemi e negli ordinamenti economici, preceduto da un LABORATORIO di preparazione con una classe del Liceo Livi di Prato, e un intervento di *Invernomuto*, gruppo di sperimentazione audiovisiva nato dalla collaborazione tra **Simone Bertuzzi** e **Simone Trabucchi**, con **WISHES OF A C** (titolo provvisorio) ritratto ossessivo della *Wishing Well* (Fontana dei desideri) della Chinatown di Los Angeles, un'architettura temporanea ed effimera della durata di un giorno costruita nella Piazza 5 Marzo 2015 nel centro del Macrolottozero di Prato. Il programma prevede:

10 novembre Cesare Pietroiusti LABORATORIO con gli studenti del Liceo Livi di Prato presso spazioK.

11 novembre h.18.00 *Invernomuto* intervento site-specific **WISHES OF A C** (titolo provvisorio) in Piazza 5 Marzo 2015.

12 novembre h.16.00-19.00 Cesare Pietroiusti installazione e performance **OPERA INCOMPIUTA** (titolo provvisorio) in Piazza dell'Immaginario.

Body to be è parte del progetto di rete **MacroLottoZero - SC17/Dryphoto/Kinkaleri** pensato come un lavoro coordinato e puntuale su una parte della città di Prato, finanziato nell'ambito del Progetto regionale denominato "TOSCANAINCONTEMPORANEA2016" con il contributo del Comune di Prato.

Dal **12 novembre** prende avvio, l'edizione 2016 di **TAI-Tuscan Art Industry**, un progetto di **STUDIO CORTE 17** portato avanti da **Chiara Bettazzi**. Dopo il successo dello scorso anno che ha visto la riattivazione della storica fabbrica EX- Lucchesi, (*sita in piazza macelli , zona ex ospedale a Prato*) per questa edizione sarà presa in esame un'altra Fabbrica storica di Prato, la EX- ANONIMA CALAMAI , al confine tra il Macrolottozero, l'area del vecchio ospedale e la zona di via Genova, un edificio dismesso con all'interno costruzioni progettate da **Pier Luigi Nervi**. **TAI 2016 - Obiettivi su Nervi** tenta così di ricorrere all'arte contemporanea per instaurare un discorso attivo tra l'edificio e le sue molteplici interpretazioni. Il progetto comprende un workshop, a cura di **Alessandro Gallicchio**, con l'artista francese **Rebecca Digne** che si svolgerà tra lo spazio di **SC17** e l'ex-opificio. Le attività si concluderanno con la presentazione al pubblico di un'opera video realizzata da tutti i partecipanti, guidati dall'artista **Rebecca Digne**. L'opera sarà proiettata all'interno dell'**Ex-Anonima Calamai** in occasione dell'evento finale, il **26 novembre**. Dalle 10 del mattino sarà possibile visitare l'architettura. E' in programma un itinerario di Archeologia Industriale guidato da Giuseppe Guanci presidente dell'ASVAIP e membro dell'AIPAI . Inoltre nella giornata sono previsti Talk, proiezioni. Sarà presentato il laboratorio di Mappatura industriale che ha visto coinvolte tre giovani under 35, che hanno effettuato un censimento sulle fabbriche rimaste nella città e sul loro stato attuale. E' prevista per le ore 18.30 la restituzione del laboratorio di residenza dell'artista **Rebecca Digne**, attraverso una video - installazione e la **Festa TAI** finale che prevede aperitivo e coinvolgimento di djset.

L'edizione di **TAI Tuscan Art Industry** fa parte di un progetto di rete **MacroLottoZero - SC17/Dryphoto/Kinkaleri** pensato come un lavoro coordinato e puntuale su una parte della città di Prato, finanziato nell'ambito del Progetto regionale denominato **"TOSCANAINCONTEMPORANEA2016"** con il contributo del Comune di Prato .

In collaborazione con : Istituto Francese Firenze, Ordine degli Architetti Firenze, Ordine degli Architetti Prato, CGIL Prato, Ass. [Chi-na], Ass. ASVAIP, Ass. CUT, FAI Fondo Ambiente Italiano, Signal srl.

Nella giornata dell' **8 dicembre** inaugura presso **LATO** l'esposizione di un artista selezionato tra i partecipanti al **Slideluck**, una coproduzione di **LATO e SEDICI**. La mostra resterà aperta fino all'8 gennaio 2017. **Nel corso del 2017**, inoltre, tra la fine dell'inverno e la primavera prenderanno avvio una serie di eventi espositivi organizzati da **Studio MDT** in occasione del decennale della loro attività.

Spazi / Associazioni

.con **CONTEMPORANEO CONDIVISO** si presenta visivamente come una rete che copre la mappa della città di Prato. I soggetti che hanno aderito al network occupano spazi ex-industriali, restaurati e riadattati a nuove funzioni: la rete si configura come un itinerario architettonico attraverso la quale si sviluppa una narrazione urbana in cui coesistono passato, presente e futuro della città .

Artforms nasce come associazione culturale no profit nel 2014 con l'intento di aprirsi al territorio promuovendo l'arte nelle sue più ampie forme: pittura, scultura, musica, architettura, fotografia, video arte, design e arti performative, coinvolgendo figure artistiche internazionali, giovani emergenti e collezionisti, attraverso mostre, performance, proiezioni, workshop/didattica e conferenze; sviluppando inoltre progetti che collaborino sia con le istituzioni che con i privati. **Artforms** ha così dato vita fin da subito a manifestazioni artistiche importanti creando sinergie con differenti attori della scena contemporanea, come l'Istituto Francese di Firenze, e creato collaborazioni con curatori e artisti internazionali.

Il programma è diretto da **Dominique Morellet, Rachel Morellet e Pamela Gori**.

La sede di **Artforms** è un ex fabbricato industriale tessile conosciuto anche come **Interno/8** nato nel 2009 come studio artistico e laboratorio di idee, all'interno del quale, nel corso degli anni, si sono avvicendate varie figure professionali, le quali attraverso un reciproco scambio, hanno contribuito in modo naturale ad un arricchimento dei contenuti e ad una maggiore efficacia delle proposte artistiche. Lo spazio si trova all'interno di una piccola area industriale in parte dismessa chiamata **Corte Via Genova**, diventata da alcuni anni - grazie al fiorire di spazi artistici - un luogo destinato alla produzione, esposizione e promozione della cultura contemporanea. Nel 2010 ha dato vita al progetto **Zona Via Genova**, ideato e sviluppato in collaborazione con Lorenzo Giusti, e dal 2011 al 2014 con il **Contemporanea festival** (promosso dal Teatro Metastasio).

Via Genova, 17/8 - 59100 Prato - Italy

www.info-artforms.tumblr.com

info.artforms@gmail.com

Associazione culturale [chi-na] nasce dalla volontà di fare qualcosa di concreto e di visibile, di divenire agenti attivi di un'idea di meraviglia, di creare una piattaforma in cui condividere e sviluppare idee e progetti. Lo scopo di [chi-na] è quello di studiare e approfondire tematiche legate alla cultura, in tutte le sue forme, promuovendole in modo creativo e multidisciplinare.

Durante il suo primo anno di attività **[chi-na]** si è confrontata con diversi tipi di attività: dall'organizzazione di eventi privati, alla progettazione e realizzazione di *Piazza 5 Marzo 2015* (all'interno del progetto *Piazza dell'immaginario*, la curatela e la progettazione di due mostre sul Macrolotto 0, in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze (UNIFI) e l'Università degli Studi di Ferrara (UNIFE). L'associazione è diventata uno dei principali punti di riferimento del quartiere **Macrolotto 0** svolgendo un ruolo attivo di partecipazione alle dinamiche di sviluppo di quartiere, ad esempio mediante la partecipazione al tavolo

Vivere il Macrolotto 0, e alla *Festa delle Luci* e l'organizzazione della rassegna gratuita di cinema *Grande Cinema Chinatown*, e delle due edizioni della *Festa del cocomero*, entrambe in Piazza 5 Marzo 2015.

Via Pistoiese 138 - 59100 - Prato
associazione@chi-na.it
www.chi-na.it

C.U.T. - CIRCUITO URBANO TEMPORANEO ha come principale finalità di sensibilizzare ed educare alla cura e al rispetto dei beni d'interesse artistico, storico, naturalistico e ambientale, rafforzando il senso di appartenenza e di consapevolezza della popolazione, migliorare la fruizione del patrimonio locale, promuovendo momenti di aggregazione sociale finalizzati a far conoscere e apprezzarne le ricchezze. In particolare intende promuovere il territorio, valorizzandone le persone, il patrimonio artistico e ambientale, e far emergere e diffondere la conoscenza delle peculiarità paesaggistiche e produttive locali, incentivando il turismo culturale, con il coinvolgimento delle realtà operanti sul territorio, mettendone in luce il ruolo fondamentale, nel tentativo di far comprendere che la cultura rappresenta una risorsa importante per lo sviluppo locale. **C.U.T.** svolge le proprie attività in diverse sedi, ma il suo punto di riferimento è presso **Spazi Invasi**, il primo community-garden di Prato.

Via Arcangeli 26- 59100 Prato
<https://cutcircuitourbanotemporaneo.wordpress.com>

Dryphoto Arte Contemporanea è uno spazio no profit che inizia la propria attività nel **1977** in molteplici ambiti culturali, organizzando mostre, conferenze, spettacoli e workshop. All'epoca, un nucleo di artisti e operatori culturali s'incontrava per confrontarsi sulle peculiarità del linguaggio fotografico, per creare progetti sperimentali e organizzare mostre. Nel **1981** fu inaugurata la sede espositiva, sita in Via Pugliesi 23 nel centro storico della città, con due mostre intitolate *Topographie*, *Iconographie* e *Still-life* di **Luigi Ghirri**. Riflettere sul significato linguistico del medium fotografico, sui meccanismi della visione e della rappresentazione della realtà significava allontanarsi dalle istanze della fotografia a carattere etnografico e antropologico e dalla linea del fotoreportage. **Dryphoto** intendeva così operare uno spostamento di sguardo e di poetica alla luce anche delle forti istanze di cambiamento sociale e di ricerca d'identità sentiti in quegli anni. L'attività espositiva dello spazio è caratterizzata da un'attenzione costante ai giovani, senza però dimenticare artisti già affermati. Dryphoto ha da sempre cercato una relazione privilegiata con il territorio che abita, una vocazione politica che l'accompagna fino dalla nascita, lavorare tenendo conto del qui ed ora, senza cadere in nessuna sorta di provincialismo. Dalla necessità di uscire dai vari cerimoniali espositivi, dal rifiuto di vivere solo in spazi ed ambiti privilegiati ed istituzionali si è arrivati alla creazione di progetti che, attraverso il coinvolgimento di diverse figure professionali, tengono conto della realtà economica e socio-politica del territorio nel quale ci troviamo ad operare influenzata dai grandi cambiamenti avvenuti a livello globale. **Nel 2011** Dryphoto arte contemporanea si trasferisce nell'attuale sede di **via delle Segherie 33a**. La Direzione è affidata a **Vittoria Ciolini**.

via delle Segherie 33°- 59100 Prato
info@dryphoto.it
www.dryphoto.it
tel +39 0574603186

Kinkaleri spazioK è lo spazio di residenza della compagnia Kinkaleri, situato nel centro storico della città di Prato nell'ex area Campolmi in un'area che ospita esempi di archeologia industriale riconvertiti in spazi culturali. Il riconoscimento della Regione Toscana come **centro di residenza regionale** per la città di Prato, ha trasformato l'idea di residenza artistica in un progetto culturale articolato e condiviso sul piano dei contenuti e sulla relazione con il territorio; una proposta progettuale continuativa nel tempo che si apre a percorsi artistici appartenenti ai diversi campi dell'arte. Obiettivo di spazioK è il dialogo con le migliori energie artistiche della scena contemporanea nazionale e internazionale, con una sensibilità verso la sperimentazione e la ricerca dei linguaggi più attuali. Lo spazioK ospita il progetto *is it my world?*, titolo che sottintende ad una condizione generale dell'attività artistica della compagnia legata alla ricerca performativa in Italia e all'estero, un dispiegamento di accadimenti in una pluralità di codici e immaginari che trova nel linguaggio del contemporaneo la propria appartenenza.

Via Santa Chiara 38- 59100 Prato
www.kinkaleri.it
info@kinkaleri.it

LATO è studio di architettura e spazio espositivo fondato da **Luca Gambacorti** nel 2006 con il recupero di un ex fabbricato industriale all'interno della cerchia muraria di Prato, in Piazza S. Marco, a pochi metri della "Forma quadrata con Taglio" di Henry Moore.

La porta d'ingresso, quattro ante in acciaio crudo, ricordo del vecchio portone in legno oggi incapsulato in una colata di resina trasparente e trasformato in tavolo, non lascia intuire l'estensione degli spazi interni: 500 mq articolati su più livelli, alcuni con vista sulle mura e altri illuminati dall'alto dai quattro lucernari che si aprono sulla copertura; le scale centrali, consentono l'accesso ai vari piani e creano, con i loro molteplici affacci "nel vuoto", un percorso verticale panoramico.

Spazio di progettazione improntato sul contemporaneo inteso come ciò che già nel presente è anche memoria futura; spazio espositivo e di comunicazione delle tendenze artistiche contemporanee, rivolto principalmente alla presentazione di giovani artisti attraverso mostre individuali e collettive.

LATO unisce attività professionale ed espositiva con la scelta di instaurare relazioni e collaborazioni tra le varie dimensioni territoriali, indipendenti, legate in vario modo alla cultura.

piazza San Marco 13
59100 Prato PO
info@lato.co.it

www.lato.co.it

orari: dal lunedì al venerdì 10.00_13.00 | 15.00_19.00

Lottozero/ textile laboratories è un centro polifunzionale di ricerca e di networking internazionale per le l'arte, il design e la cultura tessile. Il centro ha il duplice obiettivo di **sostenere e incoraggiare lo sviluppo di talenti emergenti** e di **rivitalizzare uno dei principali distretti tessili** d'Europa, Prato, che da qualche tempo si ritrova in difficoltà d'innovazione del prodotto e di competitività nazionale e internazionale.

Lottozero include: un laboratorio tessile aperto, uno studio condiviso, un ufficio stile, e una Kunsthalle, ovvero uno spazio espositivo. Il **laboratorio tessile** è dotato di macchinari per la progettazione e la ricerca tessile. Viene usato sia da chi entra a far parte dei progetti di Lottozero, tramite concorsi o su invito, sia come spazio aperto, un fablab del settore tessile. L'idea di fondo è quella della libera condivisione dei macchinari e delle idee.

Lo **studio condiviso**, è uno spazio aperto di coworking, un luogo di lavoro e incontro per chi ancora non si può permettere uno spazio in proprio in cui coesistono artigiani, creativi e designer del tessile.

L'**ufficio stile**: Lottozero opera come ufficio stile tessile per aziende che non hanno un ufficio stile interno e lavora con giovani designer stranieri che necessitano di facilitazione e product management per la produzione in Italia.

Infine Lottozero è una **Kunsthalle**: uno spazio espositivo per collezioni, una galleria/showroom per chi risiede a Lottozero e per chi è coinvolto in collaborazioni dirette. La sede è all'interno di un edificio industriale che dopo 40 anni d'abbandono è stato restaurato e restituito al pubblico.

Via Arno 10- 59100 Prato, Italy
info@lottozero.org
www.lottozero.org

MOO è uno spazio pensato come un punto di incontro dell'arte con il design, un luogo di confronto identitario con la scena artistica contemporanea.

Nasce nel 2013 in un fondo sfitto, nel cuore di Prato; 50 mq ad un passo da Piazza del Duomo, nella zona "calda" del centro, da anni alla ribalta cittadina solo per episodi spiacevoli, lamentele e reati. Per reagire a tale situazione, entro le personali possibilità e in linea con altre proposte di comitati cittadini, Lara e Massimo Macherelli hanno deciso di dare in comodato d'uso gratuito un fondo di loro proprietà: dal conseguente accordo con LATO è nato MOO.

Il nome scelto è un acronimo di Mud Object Oriented, tipologia di software che permette la condivisione di ambienti virtuali tra più utenti per arrivare a una spontanea e imprevedibile ri-definizione degli stessi. Lo spazio è una scatola bianca, vuota, flessibile, aperta a mille interpretazioni, uno spazio di ricerca, di condivisione e di scambio artistico, fuori dalle logiche del mercato, aperto a un confronto libero tra artisti e design.

Via San Giorgio 9/A- 59100 Prato PO
info: moo@lato.co.it

orari: dal lunedì al venerdì 15.00_19.00

SC17. La ricerca di **Studio Corte 17** (www.sc17.it) si esprime nel tempo attraverso una costante indagine di nuove pratiche artistiche sperimentali e attenti studi del paesaggio industriale della città di Prato. Il progetto nasce all'interno dello spazio industriale **EX Lanificio Bini**. Dal 2005 al 2008 si propone come studio personale di **Chiara Bettazzi**, trasformandosi nel tempo in un vero e proprio progetto che ha visto la corte passare da luogo industriale abbandonato a spazio condiviso da giovani creativi. Da questa esperienza è nata l'idea di fondare **Corte Via Genova**. Oggi **SC17** è uno spazio no profit formato da un gruppo eterogeneo di artisti e curatori attenti alle contraddizioni del paesaggio e alla ricerca costante di formati ibridi di condivisione, che si concretizzano in progetti connessi all'arte contemporanea e all'archeologia industriale. Puntualmente sono avviate collaborazioni con diverse figure professionali: artisti, curatori, fotografi, pubblicitari e architetti. Dal 2010 al 2013 SC17 ha fatto parte del progetto **Zona Via Genova**, ideato e sviluppato in collaborazione con Lorenzo Giusti. Dal 2011 al 2014 ha collaborato con il Contemporanea festival (Teatro Metastasio). Ad oggi porta avanti vari progetti di ricerca, tra cui : **TAI – Tuscan Art Industry**, (www.tuscanartindustry.com) un evento a cadenza annuale che attraverso la riapertura di vecchi opifici in stato d'abbandono favorisce la ricerca di nuove pratiche artistiche all'interno del paesaggio industriale. Collabora regolarmente con spazi indipendenti e istituzioni pubbliche.

via Genova 17/4 - 59100 Prato
www.sc17.it
info@sc17.it

Sedici è un gruppo indipendente di fotografi e studiosi nell'ambito delle arti visive.

L'associazione nasce con l'obiettivo di creare e promuovere attività riguardanti la cultura dell'immagine portando sul territorio in cui opera proposte di respiro internazionale: aprire nuovi dibattiti, ampliare gli orizzonti, creare nuove possibilità.

Fanno parte di sedici:

MARINA ARIENZALE
FILIPPO BARDAZZI
LAURA CHIARONI
SERENA GALLORINI
CLAUDIA GORI
MARTINA MELCHIONNO
MARGHERITA NUTI
PAOLA RESSA
NAIMA MIRIAM SAVIOLI
ANITA SCIANO`
GAIA VETTORI

Sedici si propone di indagare diversi aspetti della contemporaneità attraverso cicli tematici a lungo termine di incontri, iniziative, esposizioni e workshop.

www.sedici.org
sedici.info@gmail.com

Lo **Studio MDT** nasce a Prato all'interno di un ex laboratorio tessile di via Marsala, frutto della collaborazione degli artisti **Raffaele Di Vaia, Franco Menicagli e Stefano Tondo**, che oltre a condividere lo spazio per la loro produzione artistica, propongono un luogo di scambio e confronto per eventi di cultura contemporanea.

Lo Studio MDT intende mettere a confronto le realtà artistiche del territorio con quelle nazionali e internazionali attraverso una fitta rete di contatti e relazioni con realtà similari no profit ed autogestite.

Lo Studio MDT è attivo sin dal 2005 ed ha partecipato ad eventi espositivi ed openstudio rapportandosi ad istituzioni attente alla cultura contemporanea sul territorio come il Centro Pecci, il Centro Strozziina CCCS, Dryphoto Arte contemporanea, EX3 centro per l'arte contemporanea Firenze e Mars Milano, Novella Guerra Imola, Crac Cremona

Via Marsala 18- 59100 Prato
mdtart@gmail.com
<https://studiomdt.wordpress.com>